

Domande e Risposte frequenti sulla Massoneria

a cura di **Giuliano Stabile**

Che cos'è la Massoneria?

La Massoneria è un Ordine universale iniziatico di carattere tradizionale e simbolico. Intende al perfezionamento ed alla elevazione dell'Uomo e dell'Umana Famiglia. Coloro che vi appartengono si chiamano Liberi Muratori e si riuniscono in Comunioni Nazionali

(Art. 1-Costituzioni del Grande Oriente d'Italia)

La risposta alla più classica delle domande, ovvero cosa sia la Massoneria, non è certamente univoca: spesso assume un significato diverso a seconda delle inclinazioni di chi vi si avvicina.

Fratellanza, amicizia e solidarietà sono alcune delle peculiarità della Massoneria che possono attrarre un individuo: sviluppare la propria propensione potrà poi condurlo ad una visione d'insieme basata su integrità, gentilezza, onestà e correttezza, in modo da approcciare la vita dal punto di vista etico, morale e spirituale.

Tecnicamente è un ordine iniziatico, ovvero un'istituzione che, attraverso un rito di iniziazione, ammette alla conoscenza e pratica di culti e dottrine misteriche o religiose. Molti sono gli esempi storici: Eleusi, Mitra, Sacerdozio, etc. Per estensione del termine, si può definirlo come un avviamento ad un'arte, una disciplina, una particolare materia il cui studio e pratica necessitano di conoscenze particolari; come avviene, ad esempio, nelle scienze: un matematico, un fisico o un medico devono avere ben chiari linguaggio e regole prima di poter far parte e capire il resto della comunità scientifica che usa uno specifico glossario tecnico. Attraverso la cerimonia di iniziazione un individuo rinasce a nuova vita apprendendo l'uso di strumenti che saranno poi indispensabili alla traduzione e comprensione.

Quindi l'istituzione massonica dà accesso ad un mondo culturale molto vasto, leggibile proprio attraverso l'interpretazione dei simboli che nel corso dei secoli sono stati più o meno segretamente tramandati: In modo da protendere quel filone culturale che troppo spesso, durante la storia dell'umanità, è stato ufficialmente cancellato dal potere di turno; con l'unico scopo di non rendere edotti gli uomini che, così, divenivano di volta in volta malleabili all'indottrinamento di una particolare ideologia, di frequente assolutistica. La Massoneria, attraverso l'insegnamento delle tecniche più appropriate, dà accesso a tutta quella cultura "non ufficiale" e, di conseguenza, spesso dimenticata che molti grandi uomini hanno voluto tramandare e sviluppare nel corso dei millenni, anche a rischio della propria vita.

La Massoneria è quindi una "scuola di vita", un modo di essere e di esistere... Le vere ricchezze sono il mondo, la vita e come la viviamo, null'altro! Quello che rovina l'uomo non sono i soldi in sé, ma l'amore, smisurato e sfrenato, per ricchezza e potere. Questo è un semplice esempio di quello che un Maestro massone deve comprendere e compenetrare con le proprie forze, attraverso la compartecipazione fraterna dell'essenza umana, scopo ultimo di un'istituzione iniziatica come quella massonica regolare. Il carattere filosofico di un'antichissima scuola di vita è ciò che rende uniti i suoi affiliati che, in un ambiente privo di pregiudizi e dogmi, riescono a compiere un vero e proprio processo alchemico sul proprio io, arrivando a purificarlo dalle numerose tentazioni, miraggi e superstizioni che normalmente ci ancorano alla vile materia.

Esiste quindi un metodo efficace, perché elaborato da grandi menti nel corso della lunga storia dell'uomo, che ci permette, attraverso il lavoro introspettivo, di librarci in cielo, spezzando le pesanti catene dei vizi in favore delle numerose virtù che ciascuno di noi possiede e che spesso rimangono sopite, celate dietro una fitta coltre in cui è impossibile distinguere il buono dal resto. Ecco semplicemente come definire la massoneria e l'essere massoni.

In ultima analisi, bisogna poi considerare che tutto questo lavoro non rimane di certo confinato all'individuo, ma si riflette con beneficio sulla società in cui vive...

(fonte: Gianmichele Galassi, Apprendista Libero Muratore, Secreta Ed. 2013)



Raffaello Sanzio. La Scuola di Atene (1509)

I segreto massonico

Quello che pubblicamente è indicato come “segreto massonico” è semplicemente una conoscenza “celata” come ogni altra conoscenza o capacità umana: essa è un mistero e un segreto per l’uomo comune soltanto nel senso in cui la matematica è un mistero per coloro che non l’hanno imparata... Mentre altri tipi di conoscenza, come quella accademica, praticata in modo specialistico nei vari settori disciplinari universitari, può essere preclusa da povertà o condizioni culturali ed ambientali non favorevoli, la conoscenza iniziatica trasmessa nel metodo massonico è aperta a tutti coloro che avranno la temperanza di ricercarla. Infatti, essa tratta essenzialmente della conoscenza, o meglio gnosi, interiore sino all’intuizione del trascendente che rende l’uomo libero dai vincoli convenzionali, portandolo sulla via della Giustizia e della Verità.

Come ricorda, Rudolf Steiner nel suo “Iniziazione”:

“Perché esiste una legge naturale per tutti gli iniziati, che li spinge a non negare a nessun vero aspirante la conoscenza che gli è dovuta.

Ma vi è pure un’altra legge altrettanto naturale, che inibisce che venga comunicato alcunché della conoscenza occulta a chi non ne sia degno.

E un iniziato tanto più è perfetto, quanto maggiore severità pone nell’osservare queste due leggi.”

L’unico mistero presente in Massoneria è un mistero filosofico: impossibile da spiegare a parole, ma percepibile attraverso l’esperienza individuale... insomma è essenzialmente personale!

In breve, possiamo citare le sapienti parole del Fratello Giacomo Casanova:

Il Mistero della Massoneria è per sua natura inviolabile.

Il Massone lo conosce solo per intuizione, non per averlo appreso.

Lo scopre a forza di frequentare la Loggia, di osservare, di ragionare e dedurre. Quando lo ha conosciuto si guarda bene dal far parte della scoperta a chicchessia, sia pure il migliore amico massone, perché, se costui non è stato capace di penetrare il Mistero, non sarà nemmeno capace di approfittarne se lo apprenderà da altri.

Il Mistero rimarrà sempre tale.

(fonte: Gianmichele Galassi, Apprendista Libero Muratore, Secreta Ed. 2013)

La Loggia Massonica

Le origini della loggia massonica ed i costruttori medievali di Cattedrali.

Durante il Medio Evo l'umanità fu capace di realizzare le più grandi opere della storia: in tutta Europa furono movimentati, in poco meno di tre secoli, milioni di tonnellate di pietra per la costruzione di circa 130 edifici fra cattedrali e grandi chiese. Tali opere impegnarono una quantità di risorse da far impallidire l'antico Egitto con le sue piramidi.

Per una tale mole di lavoro furono necessari migliaia di uomini che, operando all'unisono, compirono il miracolo nel nome ed alla gloria di Dio e della Vergine Maria.

Le opere che si andavano realizzando richiesero certamente enormi risorse, ma questo non era sufficiente a garantirne il successo: la sfida da affrontare richiese qualità umane non così comuni.

Organizzazione, comunicazione e competenze necessarie, richiesero un modello senza precedenti; fu tale spinta a generare la formazione delle antenate delle moderne Logge Massoniche: praticamente, in tutte le opere di un certo rilievo, esisteva una loggia a lato della cattedrale; gli operai ammessi non vi abitavano, ma la utilizzavano per cibarsi o per riposarsi durante la giornata di lavoro; in più veniva utilizzata per custodire la cassa con gli utili.

Esisteva poi una differenza di rango fra gli operai, basata sulle rispettive specializzazioni. Ad esempio, nell'Inghilterra del XIV secolo, coloro che lavoravano la pietra (ovvero gli "hewers") percepivano un salario maggiore rispetto ai posatori (chiamati "layers"); un secolo prima (1212) alcuni documenti londinesi distinguevano tra categorie di operai "cementarii", "scultores lapidum liberorum" e gli altri operai generici.

Come si vede non era ancora apparsa la definizione di "freestone-mason" poi abbreviato con free-mason, che ritroviamo documentata solamente dalla metà del '300.

Con Maestro artigiano (o massone) della pietra "libera", si intendeva coloro che lavoravano le pietre più malleabili, facili a lavorare (ovvero i cosiddetti "artisti" che avevano il compito di produrre i vari ornamenti quali statue, capitelli, etc.), rispetto a coloro che dovevano sgrossare la pietra, più dura e difficile, di cava e infine coloro che avevano il solo compito di posarla e che quindi si trovavano al livello più basso.

Fra i primi statuti di Loggia medievali, troviamo un estratto tramandatoci dal canonico Ph. A. Grandidier .

Riassumendo, si trovano interessantissimi spunti: scrive che, davanti alla Cattedrale, esisteva un edificio contiguo chiamato Maurer-Hoff, dove si riunivano gli operai del cantiere; tale antica confraternita di massoni liberi aveva avuto origine in Germania ed era composta da maestri, compagni e apprendisti.

Pian piano, nel corso di due-tre secoli, dal tipo di massoneria, definita operativa, si giunse a quella di carattere speculativo, la cui data di fondazione ufficiale risale al 1717 [2] in Inghilterra, ad opera di quattro logge londinesi, The Goose and Gridiron, The Crown, The Apple Tree e The Rummer and Grapes che si costituirono nella Gran Loggia di Londra. Successivamente nel 1723, un gruppo di pensatori e scienziati fra cui spiccavano numerosi membri della Royal Society, primo fra tutti il pastore anglicano Jean-Théophile Désaguliers, ne redassero le Costituzioni, mentre il pastore presbiteriano James Anderson ne fu il firmatario. Così la massoneria divenne il "fulcro d'unione" tra gli uomini, sulla sola base delle loro qualità morali. In un momento travagliato della storia inglese, ove regnavano le divisioni religiose a livello dinastico, politico e sociale, la massoneria si erse a simbolo di unione e fratellanza umana a dispetto della religione professata e dello status sociale dei singoli adepti. Queste idee, poste a fondamento delle Costituzioni del 1723, divennero la base per la diffusione dei valori di uguaglianza, libertà e fratellanza che funsero da innesco per la rivoluzione francese prima e quella americana poi.

Che cos'è una Loggia Massonica?

Come abbiamo verificato dai documenti storici pervenutici, la “loggia” ai tempi dei massoni operativi era il luogo ove facevano base gli operai medievali, ovvero una costruzione ubicata nei pressi del cantiere che permetteva alle maestranze impegnate nei lavori di avere una sede per riposare, riporre i propri oggetti, fare riunioni e decidere il da farsi... La Loggia Massonica moderna, ossia quella speculativa, non è un luogo identificato nello spazio o nel tempo, ma è, più precisamente, uno stato mentale; quando i massoni si riuniscono in Loggia significa che attraverso opportune e precise movenze dettate da antichi rituali si trasportano su un diverso piano spirituale, utile a dimenticare, ossia mettere da parte, tutto il bagaglio (o fardello) che ciascuno di noi si porta appresso, durante il vivere quotidiano.

Generalmente i massoni si ritrovano per giungere a questo stato in uno spazio con delle determinate caratteristiche, chiamato appunto “tempio” che, comunque, non è strettamente necessario ad “aprire” i lavori di una Loggia.

Da questa premessa è facile comprendere come la Loggia non sia un luogo fisico, ma sia, più propriamente, un'entità completamente avulsa dalla materialità terrena; più facilmente potremmo definirla come la dimensione dello “spirito”.

Infatti ciò che rende “rispettabile” una loggia è la capacità dei propri componenti di elevarsi ad un livello superiore; debbono cioè riuscire ad abbandonare i “metalli” fuori dal tempio; dove, simbolicamente, con il termine “metalli” si tende ad indicare l'insieme dei vizi, pregiudizi, stato socio-economico e così via di ciascun individuo...

Da questa prerogativa, è chiara l'intenzione di eliminare non solamente le differenze di casta, ma anche quelle politiche e religiose, fonti inesauribili di guai e contrasti fra gli uomini. Coloro che intendono “lavorare” in Loggia debbono quindi tentare di operare “liberamente ed onestamente” con i propri fratelli, partendo ogni volta da zero; senza preconcepito alcuno si stimola il ragionamento favorendo la possibilità di seguire la propria “intuizione”, parte fondante del lavoro di Loggia.

Queste caratteristiche, indispensabili al Libero Pensiero, permettono a questo variegato consesso di elevarsi ad ideale via di integrazione fra gli uomini: basti pensare che esistono Logge in cui ebrei, musulmani e cristiani si chiamano, e soprattutto si comportano da Fratelli. A tal proposito, è sufficiente ricordare il primo degli “Antichi Doveri” tramandatici da Anderson nel 1717:

“I. Concernente Dio e la religione.

Un muratore è tenuto per la sua condizione a obbedire alla legge morale; e se intende rettamente l'Arte non sarà mai un ateo stupido né un libertino irreligioso. Ma sebbene nei tempi antichi i Muratori fossero obbligati in ogni Paese ad essere della religione di tale Paese o Nazione, quale essa fosse, oggi peraltro si reputa più conveniente obbligarli soltanto a quella Religione nella quale tutti gli uomini convengono, lasciando loro le loro particolari opinioni; ossia essere uomini buoni e sinceri o uomini di onore ed onestà, quali che siano le denominazioni o le persuasioni che li possono distinguere; per cui la Muratoria diviene il Centro di Unione, e il mezzo per conciliare sincera amicizia fra persone che sarebbero rimaste perpetuamente distanti.”

Per comprendere la portata di un tale precetto, basti richiamare alla memoria il particolare momento vissuto dall'Inghilterra – ma anche dal resto d'Europa – agli inizi del XVIII sec. quando lo scontro religioso aveva raggiunto il suo apice: anglicani, luterani e cattolici erano profondamente divisi e la convivenza si era fatta difficile; fu allora che queste menti illuminate vollero cambiare il corso della storia, cercando di elevarsi al di sopra delle differenze e concentrandosi piuttosto sui punti di interesse comuni a tutti gli uomini. Da questa volontà nacquero affermazioni come quella notissima espressa da Evelyn Beatrice Hall che riassume così il pensiero di Voltaire: “Disapprovo quello che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo.”

(fonte: Gianmichele Galassi, *Apprendista Libero Muratore*, Secreta Ed. 2013)

Come diventare Massoni

Premessa

In sintesi, diventare Massone è lavorare su di sé, unirsi a una scuola di misteri, diventare iniziato, contribuire al perfezionamento e al bene dell'umanità: la ricerca iniziatica non va presa alla leggera, occorre interrogarsi sulla propria ricerca e determinare se la Massoneria è la via opportuna per lei. Chi vuole diventare massone, lo fa perché ne sente il bisogno. D'altra parte, l'obiettivo della Massoneria non è quello di "produrre" più affiliati, ma di rendere i suoi membri migliori. I criteri per entrarvi sono rigorosi, ma, come vedrà, la procedura è la stessa per qualsiasi candidato. La Libera Muratoria non esclude nessuno per ragioni di origine o di condizione sociale, razziale, economica e religiosa: la ricchezza della Massoneria consiste nella diversità dei suoi membri e, ciò che più conta, è la capacità di lavorare al proprio perfezionamento.

Nel codice etico del Massone è scritto di "fare agli altri quello che vorresti fosse fatto a te, ovvero ama il prossimo tuo come te stesso". La Massoneria non è aperta a coloro che non si riconoscono negli ideali di Fratellanza, Tolleranza, Uguaglianza e soprattutto di Libertà.

Alcuni pensano che entrando in Massoneria si avranno relazioni influenti, nuovi amici, possibilità di carriera sul piano professionale e lavorativo... In breve: l'adesione alla Massoneria non consente avanzamenti di carriera, favoritismi politici, guadagni economici o finanziamenti personali di qualsiasi genere, nella Libera Muratoria non è lecito nessun tipo di favoritismo. Nessun Fratello può e deve chiedere a un altro Fratello ciò che è illecito chiedere, ciò che contrasta con le leggi, con l'etica, con il buon senso e con la correttezza. Voglio in ogni caso rassicurarla: in Massoneria certamente si sale, se non nella carriera, nella conoscenza di sé stessi.

In sintesi, qual è il profilo di un buon candidato?

In genere un buon candidato è:

- Una persona che si fa domande sul senso della vita, sulla direzione da dare alla propria vita, sul senso del mondo e su sé stesso;
- è desideroso di apprendere e progredire;
- è pronto all'ascolto e al confronto con l'altro;
- rispetta tutte le idee e credenze, accettando la discussione e gli scambi di idee;
- è pronto a lavorare su temi filosofici, simbolici e sociali. Non parlerà né di politica né di religione, argomenti che appartengono alla sfera privata.

Ho deciso di chiedere di essere accolto fra i Liberi Muratori del Grande Oriente d'Italia. Cosa devo fare?

Se vuole diventare Massone deve essere lei a chiederlo perché il Grande Oriente d'Italia (GOI) non fa una politica di proselitismo attivo.

Una Loggia accetta un nuovo membro per cooptazione. Se si è deciso a fare questo importante passo, le modalità di presentazione della sua candidatura in una Loggia sono sostanzialmente due: o attraverso l'intermediazione di un amico o di un conoscente che sa essere membro di una Loggia del Grande Oriente d'Italia e al quale proporrà di presentarla oppure attraverso la sezione contatti di questo sito. Nell'optare per questa seconda possibilità, è utile indicare con chiarezza e sincerità le proprie motivazioni, sul piano pratico poi è certamente utile precisare il luogo di residenza e, forse, anche le sue "serate disponibili" indicando il giorno della settimana, in tal modo la Gran Segreteria avrà la possibilità di trasmettere la sua candidatura alla Loggia più prossima al suo domicilio e più adatta alle sue possibilità. Il gran numero di Logge e la forte presenza sul territorio del GOI potrà consentire che le lunghe riunioni (le "Tornate di Loggia") non siano precedute e seguite da lunghi tragitti in auto. Inoltre, oggi la nostra istituzione organizza riunioni aperte al pubblico in cui è possibile incontrare dei Massoni e parlare di Libera Muratoria. Porre loro delle domande è divenuto più facile.

Massoni celebri



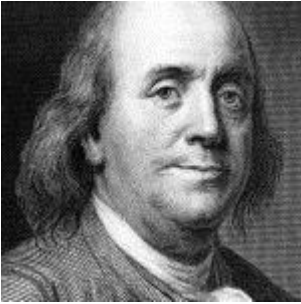
“Sebbene sia ignoto ai più, molti dei grandi personaggi che hanno dato un sostanziale contributo alla storia dell’umanità negli ultimi tre secoli aderivano alla Massoneria... Saranno quindi elencate alcune di queste personalità che, da Liberi Muratori, hanno dato un notevole apporto al progresso culturale della società: quale fulgido esempio del lavoro iniziatico necessario al raggiungimento dei più alti traguardi umani.”

(fonte: Gianmichele Galassi, *Apprendista Libero Muratore*, Secreta Ed. 2013)



Voltaire (François Marie Arouet)

(1694-1778)



Benjamin Franklin

(6 Gennaio 1706 – aprile 1790)



Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 27 Gennaio 1756 – 6 dicembre 1791)



Oscar Fingal O'Flaherty Wills Wilde

(Dublino, 16 ottobre 1854 – Parigi, 30 novembre 1900)



Sir Arthur Conan Doyle

(Edimburgo, 22 maggio 1859 – Crowborough, 7 luglio 1930)



Joseph Rudyard Kipling

(Bombay, 30 Dicembre 1865 – Londra, 18 gennaio 1936)



Sir Alexander Fleming

(1881-1955)



Edward Kennedy "Duke" Ellington

(Washington, 29 aprile 1899 – 24 maggio 1974)



John Wayne

(26 maggio 1907. -11 giugno 1979)



Antonio De Curtis, in arte Totò.

(Napoli, 15 febbraio 1898 – Roma, 15 aprile 1967)



Enrico Fermi

(Roma, 29 settembre 1901 – Chicago, 29 novembre 1954)



Edmondo De Amicis

(Oneglia, 21 ottobre 1846 – Bordighera, 11 marzo 1908)



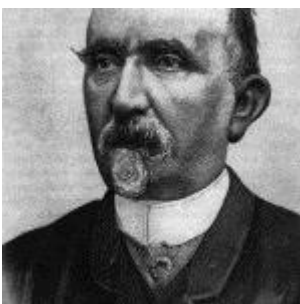
Giosuè Carducci

(Valdicastello di Pietrasanta, 27 luglio 1835 – Bologna, 16 febbraio 1907)



Gerolamo Bixio, detto Nino.

(Genova, 2 ottobre 1821 – Banda Aceh, 16 dicembre 1873)



Carlo Collodi, all'anagrafe Carlo Lorenzini

(Firenze, 24 novembre 1826 – Firenze, 26 ottobre 1890)



Giuseppe Garibaldi

(Nizza, 4 luglio 1807 – Caprera, 2 giugno 1882)



Vittorio Amedeo Alfieri

(Asti, 16 gennaio 1749 – Firenze, 8 ottobre 1803)



Giacomo Casanova

(Venezia, 2 aprile 1725 – Dux, odierna Duchcov, 4 giugno 1798)

Glossario

Abbatere le colonne · Sospendere i lavori di una loggia. L'attività di una loggia può essere sospesa per assenza di membri attivi, irregolarità dei lavori e sospensione dei diritti massonici.

Acacia · Pianta con un forte valore simbolico, collegata alla leggenda di Hiram.

Affiliazione · Iscrizione di un massone a una loggia massonica. Sinonimo di iniziazione.

Agape · Banchetto che può essere rituale o bianco. All'agape rituale possono partecipare solo gli iniziati mentre nell'agape bianca possono essere invitati anche i profani.

A.G.D.G.A.D.U. · Abbreviazione dell'invocazione "Alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo".

Alzare le colonne · Ripresa dei lavori rituali da parte di una loggia o creazione di una nuova loggia.

Anno massonico · Si ottiene sommando 4000 anni al calendario cristiano ed il primo giorno dell'anno massonico è il primo Marzo. Nei documenti massonici tale datazione è indicata come Anno di Vera Luce (V.L.) in concomitanza alla data corrente contrassegnata dalla dicitura "Era Volgare" (E.V.).

Antichi doveri · Termine con cui si indicano i principi basilari (landmarks) pubblicati per la prima volta dalla Grande Loggia Unita d'Inghilterra nel 1723 e adottati dalla maggioranza delle Obbedienze massoniche.

Apprendista · Primo grado della scala iniziatica massonica. Si diventa apprendisti dopo l'iniziazione.

Ara sacra · Tavolino in cui è posto il libro della legge sacra su cui si pongono la squadra e il compasso. Si trova nel tempio massonico ed è posto all'oriente.

Arte reale · Sinonimo di Massoneria. Termine che era usato nel Settecento e si rifaceva alla leggenda del Re Salomone.

Aumento di salario = Aumento di Luce · Passaggio di grado. Termine che deriva dall'ambiente dei costruttori di cattedrali medievali, dove il passaggio da apprendista a compagno d'arte veniva ricompensato con un aumento di paga.

Auspici · Termine che indica il riconoscimento di una loggia da parte di un organismo massonico nazionale. Tutte le logge devono essere sotto gli auspici di un Grande Oriente o di una Gran Loggia.

Balaustra · Lettera o relazione del Gran Maestro a diffusione interna.

Batteria · Applauso rituale con cui si onorano eventi particolari (la visita di massoni illustri, l'iniziazione di un profano).

Bolla di fondazione · Decreto attestante la fondazione di una loggia, rilasciata da un organismo massonico nazionale (Gran Loggia o Grande Oriente).

Brevetto · Documento che certifica il grado massonico raggiunto.

Sala dei passi perduti · Locale immediatamente esterno al tempio dove si tengono le riunioni di loggia.

Camera di Mezzo · Riunione rituale di Maestri massoni.

Capitazioni · Quote associative che i massoni devono versare annualmente alla loro loggia.

Catena d'unione · Catena umana che si forma durante i lavori di loggia. I massoni si uniscono in circolo incrociandosi le mani per simboleggiare l'unione di tutti massoni che partecipano ai lavori di loggia. Rappresenta il principio di fratellanza.

Cazzuola · Strumento simbolico di derivazione muratoria, che simboleggia il lavoro compiuto in loggia.

Comunione · Sinonimo di Obbedienza.

Collare · Insegna che distingue l'incarico espletato in loggia.

Colonne · Simbolo massonico mutuato dalla terminologia dei liberi muratori operativi medievali che rappresentava la costruzione di un tempio interiore e morale. All'ingresso dei templi massonici sono poste due colonne, quella sinistra di stile dorico e quella destra di stile ionico, contraddistinte dalla lettera J e B e sormontate rispettivamente da tre melograni e da un mappamondo. In senso figurato alzare e abbattere le colonne si riferisce alla creazione e alla chiusura di una loggia. Il termine **colonna** indica anche la fila degli scanni dove si siedono i massoni durante i lavori rituali di loggia. Gli Apprendisti siedono alla destra del

Maestro Venerabile mentre i Compagni d'Arte alla sinistra; i Maestri possono sedersi sia a destra sia a sinistra.

Compagno d'Arte · Secondo grado della scala iniziatica massonica.

Compasso · Simbolo massonico che si trova incrociato alla squadra per rappresentare la massoneria. Rappresenta simbolicamente i limiti del campo d'azione mentale dell'uomo.

Consiglio delle luci · Organismo di una loggia, composto dal Maestro Venerabile, dal Primo e dal Secondo Sorvegliante.

Coprire il tempio · Espressione usata per indicare che nessun profano è presente nel tempio. Significa anche uscire dal tempio durante una tenuta rituale.

Copritore esterno · Massone incaricato di sorvegliare l'ingresso esterno, affinché nessuno possa entrare nel tempio senza permesso.

Copritore interno · Massone incaricato di sorvegliare la porta d'ingresso del tempio, affinché nessuno possa disturbare i lavori della loggia senza essere annunciato.

Diacono · Esistono Primo e Secondo Diacono che sono incaricati di assistere rispettivamente il Maestro Venerabile ed il Primo Sorvegliante.

Dignitari · Sono i dirigenti di una loggia: il Maestro venerabile, Primo e Secondo Sorvegliante, l'Oratore, il Tesoriere ed il Segretario.

Demolizione · Termine che indica lo scioglimento di una loggia.

Elemosiniere · Carica di loggia con la funzione di raccogliere l'obolo per il tronco della Vedova (beneficenza).

Esperto · Massone che è incaricato d'istruire ed accompagnare i profani in occasione della loro iniziazione.

Figli della Vedova · Sinonimo di massoni. Deriva dalla leggenda secondo cui Hiram, il costruttore del Tempio di Salomone, fosse il figlio di una vedova.

Fratelli · Termine con cui si chiamano tra loro i massoni.

Gabinetto di riflessione · Locale dove il profano inizia il rito dell'iniziazione scrivendo il proprio testamento rispondendo a tre domande sui doveri dell'uomo verso se stesso, verso l'Ente Supremo e verso l'umanità.

GADU · abbreviazione di Grande Architetto dell'Universo.

Garante d'amicizia · Sinonimo di ambasciatore. Rappresentante di una Gran Loggia o Grande Oriente presso un organismo massonico con cui si sono stabiliti rapporti di amicizia e collaborazione.

Gemmare · Creare una nuova loggia da un'altra. La gemmazione avviene generalmente quando una loggia diventa troppo numerosa e una parte dei massoni aderenti decide di crearne un'altra.

Giunta · Organo esecutivo del Grande Oriente d'Italia.

GOI · Grande Oriente d'Italia. Vedi anche Palazzo Giustiniani.

Grado · Tappe che deve seguire un massone. Il passaggio a un grado superiore suppone un crescita nella conoscenza dei principi massonici.

Gran · Suffisso che precede le cariche dei dignitari a livello nazionale. Le cariche corrispondono a quelle della loggia. Es. Gran Segretario, Primo Gran Sorvegliante ecc.

Grande Architetto dell'Universo (GADU) · Principio creatore che non si identifica con nessuna religione. L'invocazione "Alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo" (AGDGADU) precede generalmente gli atti ufficiali e la corrispondenza massonica.

Grande Oriente · Organismo massonico nazionale.

Gran Loggia · Il termine Gran Loggia ha due significati. Si può usare per indicare un organismo massonico, quindi come sinonimo di Grande Oriente, o come l'assemblea dei Maestri Venerabili, che si riunisce generalmente durante l'equinozio di primavera.

Gran Maestro · Massima carica di una organizzazione massonica.

Gran Maestro Aggiunto · Carica con il compito di coadiuvare e sostituire il Gran Maestro in caso di inabilità di quest'ultimo.

Grembiule · Simbolo del lavoro massonico. Varia secondo il grado raggiunto e deriva da quelli dei muratori operativi medievali.

Guanti · Guanti bianchi che vengono indossati obbligatoriamente durante le sedute rituali e simboleggiano la purezza spirituale e l'onesta intellettuale del Fratello.

Hiram · Mitico architetto e costruttore del Tempio di Salomone.

Iniziazione · Cerimonia con la quale il profano diventa massone.

Iniziato · Colui che ha superato il rito d'iniziazione massonica. Si usa come sinonimo di massone.

Installazione · Rituale con il quale i dignitari di una loggia, dopo la loro elezione, assumono la carica.

Labaro · Stendardo distintivo di una loggia.

Latomismo · Sinonimo di Massoneria.

Lavori architettonici · Termine, d'origine medievale, che indicava i lavori che si svolgevano nelle logge liberomuratorie.

Libera Muratoria · Sinonimo di Massoneria.

Libro sacro · Libro (nei paesi occidentali si usa generalmente la Bibbia) su cui si posano la Squadra e il Compasso incrociati.

Loggia · Luogo dove i massoni si riuniscono. Indica anche un gruppo di almeno sette massoni, con i gradi dal primo al terzo, che costituiscono l'unità di base di un'organizzazione massonica.

Luci di Loggia · Termine con il quale si indicano generalmente il Maestro Venerabile, il Primo Sorvegliante e il Secondo Sorvegliante.

Maestro · Terzo e ultimo grado della massoneria simbolica.

Maestro venerabile · Massima carica all'interno di una loggia. Presiede ed amministra, insieme agli altri dignitari, una loggia e viene eletto ogni anno in Camera di Mezzo.

Maestro delle cerimonie · Massone incaricato all'osservanza del cerimoniale previsto dai rituali.

Maglietto · Attrezzo, di origine muratoria, che simboleggia il comando. Durante i lavori di loggia ne sono fornite le tre Luci di Loggia.

Membro onorario · Titolo onorifico concesso da una loggia a un fratello particolarmente meritevole. I membri onorari non partecipano abitualmente ai lavori della loggia.

Officina · Sinonimo di loggia.

Oratore · Dignitario di loggia che è custode della legge massonica, ossia controlla che vengano applicati i dettami della Costituzione e dei Regolamenti.

Obbedienza · Termine con il quale si indica un organismo massonico a livello nazionale.

Ordine · Sinonimo di Obbedienza.

Oriente · Luogo dove opera una loggia (es. Oriente di Firenze, Torino, Roma etc.).

Oriente eterno · Termine indicante l'al di là, utilizzato in occasione della dipartita di un massone. Quando un massone muore si afferma che è passato "all'oriente eterno".

Palazzo Giustiniani · Sede storica del Grande Oriente d'Italia che, quindi, serviva ad identificarlo.

Parole sacre e di passo · Parole convenzionali che vengono pronunciate durante i lavori rituali.

Piè di lista · Elenco dei membri di una loggia.

Profano · Termine che indica colui che non è stato iniziato.

Quadro di loggia · Dipinto o disegno che raffigura i simboli massonici distintivi di ogni grado.

Recipiendario · Profano che sta per essere iniziato. Sinonimo di neofita.

Riconoscimento · Instaurazione di regolari rapporti diplomatici tra obbedienze massoniche.

Rito · Organismo massonico che amministra i gradi superiori al terzo.

Rituale · Complesso di norme che regolano le cerimonie all'interno di un tempio massonico. Esistono, per esempio, il rito d'iniziazione, di passaggio di grado (promozione dal grado di Apprendista a quello di Compagno d'arte), di elevazione a Maestro (passaggio da Compagno d'arte a Maestro, terzo e ultimo grado della massoneria simbolica).

Sacco delle proposte · Sacco di tela nera che si fa circolare tra le colonne e serve per raccogliere proposte e richieste d'aiuto.

Segni rituali · Gesti usati durante le sedute rituali che variano secondo il grado raggiunto.

Segretario · Dignitario di loggia, responsabile della parte amministrativa di una loggia. Ha anche il compito di redigere e conservare i verbali delle sedute.

Sonno · Massone che non partecipa più ai lavori di loggia. Durante "l'assonnamento" il massone perde i suoi diritti però mantiene la sua qualità di iniziato e può richiedere in seguito di essere riammesso.

Sorveglianti · Esistono il Primo e il Secondo Sorvegliante. Entrambi sono dignitari di loggia e la loro funzione è di coadiuvare il Maestro Venerabile nei lavori di Loggia.

Spada fiammeggiante · Spada con lama sinusoidale che rappresenta il simbolo del potere iniziatico del Maestro Venerabile. Viene utilizzata durante le iniziazioni e nei passaggi di grado.

Squadra · Attrezzo, di origine muratoria, che, incrociata con il compasso, forma il simbolo massonico. Simbolicamente rappresenta equilibrio e rettitudine.

Supremo Maglietto · Sinonimo di Gran Maestro.

Tavola · Termine che derivava da «tavola da disegno» sulla quale venivano scritte le formule per costruire le cattedrali. Nella massoneria speculativa indica il testo di un intervento o il verbale di una riunione di loggia (tavola architettonica).

Tavola d'accusa · Denuncia al tribunale massonico.

Tempio · Locale dove vengono svolte le cerimonie rituali massoniche.

Tenuta · Riunione rituale di massoni in un tempio. Se la riunione è aperta ai profani si dice bianca e i membri della loggia non indossano nessun paramento massonico.

Tesoriere · Dignitario responsabile delle finanze di una loggia autorizzato a raccogliere le capitazioni.

Terzo grado · Grado di Maestro.

Tornata · Riunione rituale di una loggia che si svolge all'interno di un Tempio massonico.

Triangolo · Piccolo gruppo di massoni, riconosciuti da un'obbedienza, che agiscono per costituirsi in loggia una volta raggiunto il numero di sette fratelli, pratica questa, normalmente utilizzata per costituire una loggia nei piccoli centri di provincia.

Tronco della vedova · Sacco che viene fatto circolare tra le colonne al termine di una tornata rituale e serve per raccogliere offerte in denaro da destinare in beneficenza.

Ufficiali di loggia · Incarichi minori all'interno di una loggia (Copritore interno ed esterno, Maestro delle cerimonie, Primo e Secondo Diacono, Elemosiniere, ecc.).

Valle · Entità geografica in cui, anticamente, si suddivideva amministrativamente un'obbedienza massonica (es. Torino era denominata Valle del Po).

Venerabile · Abbreviazione di Maestro Venerabile.

V.I.T.R.I.O.L. · Acronimo della frase di origine alchemica "Visita Interiora Terra Rectificandoque Invenies Occultum Lapidem". Campeggia nella Camera di riflessione.

Volta stellata · Soffitto di un tempio massonico che riproduce il cielo nel giorno del Solstizio d'estate. Simbolicamente rappresenta la costruzione del Tempio non ancora finita, a simboleggiare che i lavori del Tempio interiore per un massone non finiscono mai.

Volta d'acciaio · Omaggio reso nel tempio a un visitatore illustre dai membri della loggia che, allineati su due file, incrociano le spade e formano una volta sotto la quale passava il visitatore.

(Elaborazione di Gianmichele Galassi della fonte: Marco Novarino, "Grande Oriente d'Italia. Due secoli di presenza liberomuratoria", Erasmo Edizioni, 2006)